

Da: pavia@uilsuola.it

Oggetto: SUPPLENZE: ERRORI NON SOLO IN LOMBARDIA - Chiesto un incontro al ministero per attivare una verifica puntuale e rimediare agli errori.

Data: 10/09/2021 18:53:01

SUPPLENZE: ERRORI E RIGIDITA' DEL SISTEMA = DIRITTI NEGATI!!!

Falle nel sistema non possono ridisegnare i diritti delle persone

Alcuni uffici regionali hanno riconosciuto gli errori e rimediato, altri hanno scelto di lasciare gli elenchi invariati.

Chiesto un incontro al ministero per attivare una verifica puntuale e rimediare agli errori.

Errori di impostazione del sistema telematico, lacune pregresse delle GPS, software non testato per tempo che ha dato risultati errati: sono queste le segnalazioni che continuano a giungere nelle segreterie Uil Scuola di tutta Italia.

Il ministro annuncia che, per la prima volta nella storia della Repubblica, il personale è assegnato alle scuole nei tempi per essere in classe fin dal primo giorno di scuola.

Non solo non corrisponde al vero perché a Pavia ci sono ancora numerose cattedre da assegnare, ma oltretutto necessita, con urgenza, anche una verifica dell'esito di questo lavoro, individuare gli errori e correggerli.

Per questo motivo, i colleghi della Segreteria Nazionale unitamente alle altre sigle hanno chiesto un incontro al ministero per capire come effettivamente stiano le cose e nel caso di errori come rimediare.

Nelle diverse regioni stiamo registrando posizioni divergenti: alcune Direzioni regionali (Puglia) hanno ritirato gli elenchi, ammettendo l'errore e verificando le singole posizioni individuali, altre (Lombardia) hanno deciso di lasciare la situazione com'è. In questo modo di fatto si rinvia al contenzioso.

Un vecchio difetto della burocrazia che quando non vuole dare risposte si trincerava dietro un «è tutto in regola, fai ricorso».

Il cittadino non può essere lasciato solo. Difendere i diritti dei lavoratori è prerogativa sindacale che viene *prima*, serve a evitare i contenziosi, non a provarli.

Il Ministro è tenuto a rendere conto dell'attività amministrativa, controllare quanto segnalato e attivare una verifica puntuale, non solo formale, ma sostanziale con i risultati attesi. I vertici del sindacato sono in attesa di una convocazione che dia le risposte collettive che abbiamo chiesto in questi giorni.

La prossima settimana le scuole apriranno alla partecipazione attiva degli studenti. Ognuno di loro ha diritto ad avere il suo docente, in base ai principi di legge e non di un algoritmo imperfetto.

C'è tempo di agire e ripristinare la legalità degli atti, ma serve tempestività ed assunzione di responsabilità, come quella dimostrata dagli uffici che hanno riconosciuto gli errori e rimediato.

UIL Scuola Pavia